

**Lettere inviate all'Associazione Volontari Ospedaleri A.V.O. Lucca
per l'anniversario dei 15 Anni di operato
dai vari reparti ospedaleri.**

Reparto di Neurologia

AI VOLONTARI AVO

Il personale dell' U.O. Neurologia coglie l'occasione nella ricorrenza dei 15 anni di attività per ringraziarvi e complimentarsi con la vostra Associazione perchè:

- è con la vostra presenza, la vostra vivacità, la vostra gentilezza che allietate le giornate dei nostri pazienti
- è con la vostra discrezione e professionalità che alleggerite il disagio, il malessere in cui si ritrovano i pazienti

Il tempo trascorrerà inevitabile ma tutti noi avremo la certezza e il conforto della vostra presenza accanto ai nostri cari.

la coord. inf. Pierrette Discini

Reparto di Chirurgia

Il volontario AVO

Il malato ricoverato in Ospedale necessita di un supporto ulteriore a quello medico e infermieristico.

Spesso i pazienti si sentono o sono effettivamente soli e il conforto di una persona con cui comunicare è molto importante.

Nel reparto di Chirurgia del nostro Ospedale tale supporto viene fornito con costanza quotidiana in modo esemplare dai volontari AVO.

Questi volontari, grazie alla loro amorevole esperienza, riescono a far esternare ai pazienti ansie e preoccupazioni che a volte non riescono neppure confidare ai parenti. Parimenti li aiutano in piccole ma importanti necessità.

Così, la sofferenza di questo momento viene alleviata e il trauma superato con molta più facilità.

Grazie.

Andrea Carobbi

Reparto di Ortopedia

L'anno nuovo mi ha portato in dono la responsabilità del Reparto di Ortopedia dell'ospedale di Lucca.

Sono un uomo concreto, diretto e a volte non molto diplomatico (mia moglie mi definisce un pò naif!!) e mi sono ritrovato immerso in una realtà molto molto complessa.Lucca è una città, da me, ancora poco conosciuta, riservata e sembra sempre avvolta da un velo di prudente pessimismo (mi hanno detto all'inizio" è meglio avè paura che tocchane");

Ma per me, che arrivo da fuori, è anche la città dove ho capito che essere in ospedale accanto a chi sta male ed è arrabbiato, imboccare chi non vuole o non può mangiare, ascoltare chi parla a bassa voce perchè si vergogna, rassicurare chi ha paura, accarezzare la mano di un vecchio che è solo, provare a mettersi nei panni dell'altro, anche per poco tempo, permette alla mia anima di provare la stessa gioia di quando la mattina apro la finestra ed è una bella giornata di sole.

E questo l'ho capito dai volontari AVO che sono nel reparto di Ortopedia di Lucca.

Grazie

Reparto di Cardiologia

Lucca, 12 aprile 2012

Sempre disposte al bene della persona cardiopatica, agiscono con spirito umanitario e con grande benevolenza, con fedeltà e con fiducia, con compassione e umiltà, soprattutto con sintonia e rispetto ai medici e infermieri della Cardiologia della quale hanno forte il senso di appartenenza.

Sanno ascoltare, condividere il dolore, la possibile solitudine degli ammalati, le loro paure. Offrono la loro parola di *cuore*, il loro conforto, magari un semplice gesto, uno sguardo. Li vediamo sempre disponibili a un richiamo d'aiuto, a un consiglio, e sempre regalano un sorriso.

Esprimiamo la nostra gratitudine per il servizio offerto nel nostro reparto di Cardiologia dalle volontarie AVO Lucca.

Sempre presenti, tutti i giorni della settimana, il loro operato è ben voluto ed apprezzato dai pazienti e dal personale.

Ci complimentiamo per il loro impegno.

Cordiali Saluti

Francesco Bovenzi

Direttore U.O. Cardiologia

Roberto Pasquinelli

Coord. Inf. U.O. Cardiologia

Reparto di Oncologia

Oltre 240 Associazioni AVO sono presenti nelle più importanti città italiane ed ormai in quasi tutte le Regioni.

Complessivamente in Italia l'iniziativa AVO opera in oltre 500 Ospedali, RSA, Case di Riposo con oltre 30.000 volontari che prestano oltre 3.000.000 ore di servizio gratuito a favore dell'ammalato.

"Dai poco se doni la tua ricchezza. Ma se doni te stesso, tu doni veramente" è lo slogan di una sezione italiana che, posso affermare, rispecchia a pieno titolo la tipologia dell'attività svolta dalla sezione lucchese nell'ambito della U.O.C. di Oncologia Presidio Ospedaliero di Lucca.

Il suo Presidente in carica, professoressa Carla Fistesmayer e i volontari che frequentano Day Hospital ed il reparto di Degenza sono una presenza amichevole e rasserenante per i malati oncologici; da molti anni offrono dialogo e amicizia riuscendo a filtrare con il sorriso e la disponibilità all'ascolto la sofferenza, l'angoscia e la solitudine che spesso accompagnano la malattia.

Ogni volontario col suo servizio disinteressato si fa testimone e promotore di una cultura nuova che dà priorità alle relazioni umane sugli interessi privati, alla cultura del "dare" su quella del profitto.

A tutti loro un sincero ringraziamento.

I medici dell'U.O. di Oncologia

Reparto di Pronto Soccorso

Colgo l'occasione del 15° "compleanno" della vostra Associazione per esprimere attraverso queste righe l'apprezzamento sincero di tutti gli operatori del Pronto Soccorso e mio personale per l'attività che viene svolta dai vostri volontari nella nostra Unita' Operativa.

Tale attività, ormai consolidata da un'esperienza pluriennale, inizio' timidamente portando avanti le istanze di alcuni "coraggiosi" che decisero di cimentarsi con una realtà difficile e comunque molto diversa dai contesti fino a quel momento terreno del vostro volontariato.

Il vostro ingresso fu preparato molto accuratamente ma nonostante ciò molti di voi erano timorosi dell'impegno che li attendeva e preoccupati di non riuscire ad assolverlo al meglio: il più tranquillo e sicuro del successo della vostra iniziativa ero proprio io, convinto che comunque i semi buoni germogliano anche nei terreni più accidentati se si dà loro un minimo di cure.

Da parte mia ho cercato di assicurare quel minimo di cure, garantendo sempre la mia disponibilità alle vostre richieste e confrontandomi con i vostri Dirigenti ogni volta che mi veniva segnalato un problema; piccoli problemi di integrazione, di sovrapposizione di ruoli, piccole incomprensioni che siamo sempre riusciti a risolvere insieme facendo divenire quei momenti di crisi altrettanti momenti di progresso e consolidamento del progetto che avevamo disegnato.

Ad oggi la vostra presenza è ormai parte integrante delle funzioni che il PS svolge a favore dei suoi pazienti, tra le mille difficoltà che solo chi, come voi, passa ore qui dentro, conosce e può capire.

La vostra presenza, discreta ed efficiente, è un riferimento per il paziente che si trova suo malgrado ad affrontare un'esperienza comunque fonte di ansia

Nella vostra offerta di aiuto egli vi percepisce, anche se indossate un camice, cittadini come lui: questa percezione, attraverso il tacito patto di fiducia che per tale motivo si instaura, rappresenta un valore aggiunto al vostro sostegno materiale e alla vostra vicinanza emotiva, valore che nessun operatore professionale, per quanto empatico egli possa essere, potrà mai mettere in campo.

La vostra presenza in PS è divenuta ormai un riferimento anche per tutti noi operatori che riconosciamo la peculiarità del ruolo che svolgete e vi consideriamo ormai parte della "famiglia".

So che c'è stato un momento di crisi nelle "vocazioni" di volontari per il PS spero che questo sia stato definitivamente superato e rinnovo la mia disponibilità ad adoperarmi per fare in modo che possiate continuare per il futuro a darci una mano con la passione e la competenza con cui l'avete fatto fino ad oggi.

Di nuovo un sincero grazie anche a nome di tutto il mio staff.

Marco Rossi

Direttore U.O. Pronto Soccorso

Hospice San Cataldo

Il gruppo di volontari AVO è presente in Hospice San Cataldo dal 2008.

Ogni giorno della settimana i volontari profumano le stanze degli ospiti di una fragranza particolare

che è quella del dono della presenza, della vicinanza emotiva, dell'ascolto, della forte partecipazione alla storia e alla vita delle persone.

Nelle cure palliative, in particolar modo, il dolore è un dolore totale, parte del quale di tipo psicologico e sociale.

I volontari aiutano, con grande motivazione e costanza, a lenire questo tipo di sofferenza, permettendo ai nostri pazienti ed ai familiari che li circondano di sentirsi un po' meno soli e trovare risorse personali, anche in momenti di crisi esistenziale.

In questa ottica i volontari dell'Hospice possono partecipare, anche, ai gruppi AMA (Auto Muto Aiuto) per il sostegno al lutto e alla perdita, creando intorno alla persona sofferente quel cerchio caldo, che cerca di sostenerla e tenerla in piedi fino a quando non ha ritrovato le proprie forze.

I volontari in Hospice sono come il filo di una collana di perle, senza il quale sarebbe più difficile tenere assieme ogni elemento della vita all'interno della struttura.

Dott.ssa Sara Adami

Responsabile Servizio Psicologia Hospice San Cataldo